SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 215**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 15 settembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 25 luglio 1987.

Revoca dell'esenzione dal pagamento del «diritto fisso» di cui alla legge 28 dicembre 1959, n. 1146, nei confronti dei veicoli adibiti al trasporto merci temporaneamente importati dalla Jugoslavia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 28 dicembre 1959, n. 1146, istitutiva del diritto fisso a carico degli autoveicoli e dei rimorchi adibiti a trasporti internazionali di cose, importati temporaneamente dall'estero ed appartenenti a persone residenti stabilmente all'estero;

Visto l'art. 10 della legge 4 agosto 1984, n. 467, che ha modificato gli importi del diritto fisso di cui al comma precedente;

Visto l'art. 1 del decreto 20 gennaio 1960 emanato, in forza dell'art. 2 della testè richiamata legge n. 1146/69, dal Minitro delle finanze di concerto con il Ministro dei trasporti con il quale viene disposta, fra l'altro, l'esenzione dal pagamento del diritto fisso di cui all'art. 1 della legge 28 dicembre 1959, n. 1146, a favore degli autoveicoli e dei rimorchi adibiti al trasporto di cose, temporaneamente importati dalla Jugoslavia ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti;

Considerato che tra l'Italia e la Jugoslavia sono venute meno le condizioni di reciprocità di trattamento tributario in materia di autotrasporti di merci;

Decreta:

E revocata l'esenzione dal pagamento del diritto fisso istituito con la legge 28 dicembre 1959, n. 1146, disposta con il decreto interministeriale 20 gennaio 1960 a favore degli autoveicoli e dei rimorchi adibiti al trasporto di cose, temporaneamente importati dalla Jugoslavia ed appartenenti a persone ivi stabilmente residenti.

Il presente decreto entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1987

Il Ministro delle finanze
GUARINO

Il Ministro dei trasporti
TRAVAGLINI

87A8040

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 25 luglio 1987, n. 377.

Agevolazioni tariffarie sui trasporti ferroviari di prodotti agricoli.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

E

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Visto l'art. 17, comma 13, della legge 1° marzo 1986, n. 64, che autorizza la concessione di tariffe ferroviarie di favore per il trasporto di prodotti agricoli a valere sui fondi della legge stessa;

Considerato che le modalità, i criteri e la misura per l'applicazione delle innanzi citate agevolazioni debbono essere determinate con decreto dei Ministri dei trasporti e dell'agricoltura di concerto con i Ministri del tesoro e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Visto l'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, con cui si delimitano i territori meridionali;

Decretano:

Art. 1.

Sulle tariffe ordinariamente competenti sui percorsi nazionali per i trasporti ferroviari a carro di prodotti agricoli del Mezzogiorno d'Italia, spediti da tali territori per il tramite dell'Ente ferrovie dello Stato e delle ferrovie in regime di concessione, si applica, alle condizioni stabilite nel presente decreto, la riduzione del 20 per cento.

Per i prodotti agricoli della regione Sardegna la riduzione di cui al precedente comma è pari al 30 per cento.

Sono escluse dalla predetta riduzione le spese accessorie.

Art. 2.

Agli effetti dell'applicazione delle riduzioni di cui al precedente art. 1, per prodotti agricoli si intendono quelli indicati nel seguente elenco.

Sezione I:

asini, bardotti, muli e cavalli
animali della specie bovina
animali della specie suina

animali della specie ovina e caprina
pollame e uccelli
animali vivi, nna (non nominati altrove)
erica, muschi, alberi di Natale e ramoscelli, naturali
piante e parti di piante, nna (non nominate altrove)
patate novelle
patate, nna (non nominate altrove)
legumi a baccello, secchi
legumi, ortaggi e funghi, essiccati
frutta essiccata, nna (non nominata altrove)
mandorle e noci
farro, frumento e grano
segale
orzo
avena
granoturco
riso
cereali, nna (non nominati altrove)
farina di cereali
frutti e semi oleosi
sementi e semi, nna (non nominati altrove)
barbabietole da zucchero
luppolo
piante e parti di piante, medicinali
legno per la fabbricazione di materie tintoriali o concianti
piante e parti di piante, per tinta o concia
materie gregge vegetali, nna (non nominate altrove)
frutti, ortaggi, semi e radici, freschi, per l'alimentazione degli animali
foraggi, fieno e paglia, per l'alimentazione degli animali
farine di semi oleosi esausti e panelli di semi oleosi, per l'alimentazione degli animali
farine di foraggio, nna (non nominate altrove)
alimenti per animali, essiccati, nna (non nominati altrove)
miscele per l'alimentazione degli animali, nna (non nominate altrove)
cascami di pesci, di carne e di farine di origine animale, per l'alimentazione degli animali
cascami di cereali, di semi e di crusca, per l'alimentazione degli animali
grassi di maiale
grassi ed oli, commestibili, nna (non nominati altrove)
cereali per l'alimentazione degli animali
giunchi, canne palustri e vimini
miele naturale
aceto
sanse
tabacchi greggi
legno in tronchi, anche semplicemente sgrossato
sughero greggio

Sezione II:

carni, lardo e frattaglie commestibili, freschi
carni, lardo e frattaglie commestibili, affumicati, salati o essiccati; salumi
pollame, conigli e selvaggina, macellati e freschi
latte e panna, freschi, omogeneizzati, pastorizzati, sterilizzati
siero del burro
burro
formaggi e ricotta
prodotti lattiero-caseari, nna (non nominati altrove)
uova
fiori freschi, recisi
ortaggi e funghi, freschi, nna (non nominati altrove)
ortaggi congelati
agrumi
mele fresche
pere fresche
frutta a nocciolo, fresca
fragole fresche
uva fresca
meloni freschi
frutta fresca nna (non nominata altrove)
frutta congelata
mosto d'uva
vino

Il Ministero dei trasporti, di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste, per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e del tesoro è autorizzato ad aggiornare il suddetto elenco.

Art. 3.

Per i territori del Mezzogiorno d'Italia si intendono quelli previsti dall'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218.

Art. 4.

Per le spedizioni in servizio interno e cumulativo italiano le riduzioni di cui all'art. 1 si applicano immediatamente all'atto del pagamento del prezzo di trasporto.

Per le spedizioni in servizio cumulativo internazionale il titolo alle stesse riduzioni spetta al mittente:

immediatamente all'atto del pagamento del prezzo di trasporto, in caso di spedizione non tassata in base ad una tariffa diretta internazionale e con tasse di porto afferenti il percorso nazionale a suo carico;

in via successiva, secondo le modalità di cui all'articolo 6, in caso di spedizione tassata in base ad una tariffa diretta internazionale oppure in caso di spedizione non tassata in base ad una tariffa diretta internazionale ma con tasse di porto afferenti il percorso nazionale a carico del destinatario.

Art. 5.

Il diritto a fruire delle facilitazioni di cui all'articolo 1 è subordinato alle condizioni che sul documento di trasporto il mittente apponga e sottoscriva, nell'apposita casella della lettera di vettura destinata alla dichiarazione della natura e qualità della merce, la seguente dichiarazione: «Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che la presente spedizione è costituita di prodotti agricoli del Mezzogiorno d'Italia e rientra nei benefici previsti dall'art. 17, comma 13, della legge 1° marzo 1986, n. 64».

Art. 6.

Per i trasporti in servizio cumulativo internazionale con titolo all'applicazione in via successiva delle riduzioni di cui all'art. 1, il mittente deve all'uopo presentare — sotto pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di spedizione del trasporto interessato, all'ufficio controllo merci FS di Torino, corso Peschiera n. 85 — apposita domanda in carta semplice corredata del documento ferroviario comprovante l'avvenuta effettuazione della spedizione, se le tasse di porto sono a carico del destinatario.

Art. 7.

L'onere derivante dall'applicazione delle facilitazioni tariffarie viene rimborsato alle amministrazioni ferroviarie di cui al precedente art. 1 trimestralmente dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, sulla base di apposite convenzioni, che stabiliranno, altresì, modalità e procedure esecutive.

Art. 8.

L'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno è autorizzata ad istituire sul proprio conto d'esercizio apposita voce così intitolata: «Rimborso per agevolazioni tariffarie ai sensi dell'art. 17, comma 13, della legge 1° marzo 1986, n. 64».

L'onere derivante dall'attuazione dei benefici del presente decreto grava sui fondi di cui agli articoli 1 e 18 della citata legge n. 64.

Art. 9.

Ogni abuso che verrà accertato in ordine alle prescrizioni o modalità previste nel presente decreto potrà comportare la decadenza dal beneficio, con le conseguenti sanzioni penali nei casi di rilevanza penale.

Art. 10.

Le disposizioni contenute nel presente decreto decorrono dal quindicesimo giorno successivo a quello della relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 25 luglio 1987

Il Ministro dei trasporti
TRAVAGLINI

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
DE VITO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 17, comma 13, della legge 1° marzo 1986, n. 64 (Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno), è il seguente:

«13. A valere sui fondi di cui alla presente legge, sono accordate tariffe ferroviarie di favore al trasporto di prodotti agricoli sulla base delle direttive del programma triennale e nella misura, con i criteri e le modalità fissati dai Ministri dei trasporti e dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con i Ministri del tesoro e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno».

— Il testo dell'art. 1 del testo unico approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 (Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno) è il seguente:

«Art. 1. — Il presente testo unico si applica, qualora non sia prescritto diversamente dalle singole disposizioni, alle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, alle province di Latina e di Frosinone, ai comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale, ai comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto, ai comuni della provincia di Roma compresi nella zona della bonifica di Latina, all'Isola d'Elba, nonché agli interi territori dei comuni di Isola del Giglio e di Capraia Isola.

Qualora il territorio dei comprensori di bonifica di cui al precedente comma comprenda parte di quello di un comune con popolazione superiore ai 10.000 abitanti alla data del 18 agosto 1957, l'applicazione del testo unico sarà limitata al solo territorio di quel comune facente parte dei comprensori medesimi.

Gli interventi comunque previsti da leggi in favore del Mezzogiorno d'Italia, escluse quelle che hanno specifico riferimento ad una zona particolare, si intendono, in ogni caso, estesi a tutti i territori indicati nel presente articolo».

Nota all'art. 3:

Per il testo dell'art. 1 del D.P.R. n. 218/1978 v. note alle premesse.

Nota all'art. 5:

Per il testo dell'art. 17, comma 13, della legge n. 64/1986 v. note alle premesse.

Note all'art. 8:

— Per il testo dell'art. 17, comma 13, della legge n. 64/1986 v. note alle premesse.

— Il testo dell'art. 1 della legge n. 64/1986 è il seguente:

«Art. 1 (*Intervento straordinario, programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno e piani annuali di attuazione*). — 1. L'intervento straordinario e aggiuntivo nei territori meridionali di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, ha durata novennale. Per la sua attuazione si provvede per il periodo 1985-1993 con un apporto complessivo di lire 120.000 miliardi, dei quali è destinato agli interventi indicati all'articolo 1 della legge 1° dicembre 1983, n. 651, un apporto annuale non inferiore a 10.000 miliardi, fermo restando l'apporto fissato dalla legge finanziaria per il 1985.

2. Le attività e le iniziative, con particolare riguardo alle produzioni sostitutive di importazioni e alle innovazioni, che concorrono al risanamento, all'ammodernamento e all'espansione dell'apparato produttivo, all'accrescimento dei livelli di produttività economica, al riequilibrio territoriale interno, alla valorizzazione delle risorse locali e al miglioramento della qualità della vita, al potenziamento e alla riqualificazione delle istituzioni locali economiche, tecnico-scientifiche e culturali, formative ed amministrative, possono rientrare nell'intervento straordinario ed essere finanziate o agevolate in esecuzione del programma triennale di sviluppo.

3. Il programma triennale di sviluppo, formulato ed approvato ai sensi e con le procedure di cui all'articolo 2 della legge 1° dicembre 1983, n. 651, è aggiornato annualmente con le medesime procedure anche con riferimento alle disposizioni della legge finanziaria. Esso indica, tra l'altro, le attività e le iniziative da promuovere e realizzare nell'ambito degli interventi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'articolo 1 della citata legge 1° dicembre 1983, n. 651 ed al decreto-legge 18 settembre 1984, n. 581, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 1984, n. 775, i soggetti pubblici relativamente agli interventi di cui alla lettera *a*) e i soggetti pubblici e privati relativamente agli interventi di cui alle lettere *b*) e *c*), le modalità sostitutive nel caso di carenza di iniziative o di inadempienza dei soggetti stessi; ripartisce le quote finanziarie da assegnare ai singoli settori con particolare riguardo alle risorse da destinare alle incentivazioni delle attività produttive, sulla base anche delle linee generali della politica industriale e delle indicazioni del piano agricolo nazionale; individua i criteri generali per lo svilupo dell'attività promozionale e di assistenza tecnica alle imprese; formula i criteri per il finanziamento e la realizzazione dei programmi regionali di sviluppo di cui all'articolo 44 del citato testo unico.

4. Il CIPE determina, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni e le aree particolarmente svantaggiate di cui al primo comma dell'articolo 2 della legge 1° dicembre 1983, n. 651. La determinazione è compiuta sulla base di indicatori oggettivi di sottosviluppo quali, tra gli altri, il numero della forza-lavoro in cerca di occupazione e il rapporto tra occupazione industriale e popolazione residente, il reddito *pro capite*, l'emigrazione.

5. Al secondo comma dell'articolo 2 della legge 1° dicembre 1983, n. 651, dopo le parole: "dalla presente legge", sono aggiunte le seguenti: "e tenendo conto dei programmi delle amministrazioni pubbliche"

6. Alla realizzazione del programma triennale si provvede mediante piani annuali di attuazione, formulati dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, sulla base sia di progetti di sviluppo regionale inviati dalle regioni entro il 31 maggio al Ministro stesso, sia di progetti interregionali o di interesse nazionale previsti dal programma triennale. Tali progetti indicano i riferimenti temporali, territoriali, occupazionali, i soggetti tenuti all'attuazione e le quote finanziarie correlate ai singoli interventi secondo criteri uniformi di rappresentazione fissati dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali.

7. I piani annuali di attuazione, da approvarsi contestualmente all'aggiornamento del programma triennale:

a) specificano, nel quadro di una rigorosa valutazione tecnica e finanziaria, l'occupazione derivante dalla realizzazione delle singole opere e degli interventi infrastrutturali, precisando strumenti, tempi e modalità per la verifica dei risultati e per la individuazione di iniziative volte a rimuovere le cause di eventuali scostamenti;

b) indicano i criteri, le modalità e le procedure di esecuzione delle opere ai sensi della legislazione vigente;

c) indicano i mezzi finanziari occorrenti al fine di garantire un quadro finanziario certo nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla presente legge, per la incentivazione, la promozione e lo sviluppo delle attività produttive, precisando i settori da agevolare ai sensi della legge medesima, tenendo anche conto della programmazione e del grado di attuazione della erogazione degli stanziamenti previsti da parte dell'intervento ordinario;

d) individuano i soggetti che dovranno curare la gestione delle opere finanziate dalla presente legge.

8. Ai fini della formulazione del primo piano di attuazione le regioni, nonché, per la parte riguardante i progetti interregionali o di interesse nazionale, le amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici economici trasmettono al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno le rispettive proposte entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

9. I termini e le modalità per gli adempimenti di cui ai precedenti commi e le procedure sostitutive in caso di carenza delle proposte suindicate, sono fissati con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentito il comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

— Il testo dell'art. 18 della legge n. 64/1986 è il seguente:

«Art. 18 *(Disposizioni finanziarie).* — 1. L'apporto di lire 120.000 miliardi di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge, è comprensivo della quota occorrente allo sgravio contributivo previsto dall'articolo 59 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e successive modificazioni e integrazioni, fino alla concorrenza massima di 30.000 miliardi. Del predetto apporto la quota relativa al quadriennio 1985-1988 è determinata in lire 42.000 miliardi, comprensivi, per ciascuno degli anni 1985 e 1986, dell'assegnazione annua di lire 5.000 miliardi disposta per i medesimi anni dall'art. 4, primo comma, della legge 1° dicembre 1983, n. 651, nonché dell'importo di lire 120 miliardi a copertura degli oneri derivanti dalla attuazione, a titolo di anticipazione nell'anno 1985, degli interventi a favore delle imprese del Mezzogiorno diretti ad incrementare l'occupazione giovanile per il triennio 1986-1988 e dell'importo di lire 3.300 miliardi per l'anno 1987 e di lire 580 miliardi per l'anno 1988 di cui al decreto-legge 1° marzo 1985, n. 44, convertito, con modificazioni, in legge 26 aprile 1985, n. 155, ed al differimento a tutto il periodo di paga in corso al 31 dicembre 1985 degli sgravi contributivi di cui all'articolo 59 del predetto testo unico. La maggiore somma di lire 28.000 miliardi è iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro nel periodo 1985-1989 in aggiunta alle somme già stanziate ai sensi delle precedenti disposizioni legislative riguardanti l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Le relative quote restano determinate in lire 100 miliardi per l'anno 1985, in lire 8.900 miliardi per l'anno 1986, in lire 6.000 miliardi per l'anno 1987, in lire 12.500 miliardi per l'anno 1988 e in lire 500 miliardi per l'anno 1989, ivi compreso il fabbisogno connesso all'attuazione del piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno relativo al triennio 1986-1988, in ragione di lire 700 miliardi per l'anno 1986, di lire 1.000 miliardi per l'anno 1987 e di lire 1.080 miliardi per l'anno 1988.

2. Le somme di cui al precedente comma 1, al netto di quelle relative allo sgravio contributivo, affluiscono in un apposito conto corrente presso la tesoreria centrale dello Stato per essere utilizzate, negli importi stabiliti con decreto del Ministro del tesoro d'intesa con il Ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, in conformità a quanto stabilito dal programma triennale e dai successivi piani annuali.

3. La facoltà di assumere impegni di spesa per somme anche superiori agli stanziamenti annuali, prevista dall'articolo 25 del citato testo unico, è riferita esclusivamente agli importi relativi agli anni finanziari considerati dal programma triennale approvato dal CIPE.

4. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 100 miliardi nell'anno 1985, a lire 8.900 miliardi nell'anno 1986, a lire 6.000 miliardi nell'anno 1987 e a lire 12.500 miliardi nell'anno 1988, si provvede, relativamente all'anno 1985, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando l'accantonamento "Interventi straordinari nel Mezzogiorno" e, relativamente agli anni dal 1986 al 1988, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, allo stesso capitolo 9001 dello stato di previsione del predetto Ministero per l'anno 1986, all'uopo utilizzando gli accantonamenti "Disciplina organica del nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno" e "Interventi a favore delle imprese del Mezzogiorno diretti ad incrementare l'occupazione giovanile".

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

87G0580

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 31 luglio 1987.

Modificazione al prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 30 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale, che, nell'indicare le procedure ed i criteri per l'aggiornamento del prontuario terapeutico stabilisce, fra l'altro, la esclusione dei prodotti da banco dal prontuario medesimo;

Visti gli articoli 10, 11 e 12 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, recanti norme in materia farmaceutica e, in particolare, disposizioni sul predetto prontuario;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 1985, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 23 marzo 1985, con il quale si è provveduto all'aggiornamento del prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 14 dicembre 1985, con il quale si è provveduto all'integrazione del prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la circolare n. 115 del 30 dicembre 1975, con la quale sono stati stabiliti i criteri da seguire perché possa attribuirsi alle specialità medicinali la qualifica di «prodotto da banco» sulla base anche delle indicazioni contenute nella delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 27 luglio 1971;

Considerato che il Consiglio superiore di sanità ha espresso parere favorevole al riconoscimento della specialità medicinale Cortidro come prodotto da banco;

Ritenuto che la presenza nel prontuario terapeutico della suindicata specialità è incompatibile con la qualificazione di «prodotto da banco», giusta le disposizioni del ricordato art. 30 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla esclusione delle specialità medicinali in parola dal prontuario terapeutico;

Decreta:

Art. 1.

È esclusa dal prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale la seguente specialità medicinale:

Cortidro - Tiber

POM DERM 20 G 1 × 100 B 2.665

Art. 2.

Il presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entra in vigore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Roma, addì 31 luglio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A7913

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO 7 aprile 1987, n. **378.**

Agevolazioni tariffarie sui trasporti a favore delle imprese ubicate in Sardegna.

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DI CONCERTO CON

MINISTRI DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, DEL TESORO, DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 17, commi 11 e 12, della legge 1° marzo 1986, n. 64, che autorizza per un triennio la concessione a favore delle imprese ubicate in Sardegna, di un contributo nella misura massima del 30 per cento sulle tariffe di trasporto ferroviario, marittimo e aereo delle materie prime, semilavorati, impianti e macchinari destinati alle imprese industriali ubicate in Sardegna nonché di analogo contributo per il trasporto verso il restante territorio nazionale dei beni e prodotti finiti provenienti da imprese ubicate in Sardegna;

Considerato che le modalità, le condizioni e le procedure per l'applicazione delle citate agevolazioni debbono essere determinate, ai sensi dell'art. 17, comma 12, con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del tesoro, delle poste e delle telecomunicazioni e dei trasporti;

Sentito il Ministero della marina mercantile e la regione Sardegna che hanno espresso parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17, comma 11, della legge 1° marzo 1986, n. 64, il contributo per la spesa del trasporto ferroviario, a titolo di parziale rimborso della tratta marittima, è stabilito nella misura del 15 per cento ed il contributo per le spese dei trasporti marittimo, postale ed aereo è pari al 30 per cento del rispettivo trasporto.

Il contributo concerne il trasporto di materie prime, semilavorati, impianti e macchinari destinati alle imprese industriali localizzate in Sardegna.

Art. 2.

Il contributo per le spese di trasporto verso il restante territorio nazionale dei beni e dei prodotti finiti provenienti da imprese ubicate in Sardegna, ai sensi dell'art. 17, comma 12, della legge 1° marzo 1986, n. 64, è pari al 15 per cento del costo complessivo del trasporto ferroviario, a titolo di parziale rimborso della tratta marittima e del 30 per cento del costo del trasporto rispettivamente marittimo, postale ed aereo.

Art. 3.

Sono ammesse al contributo le imprese insediate in Sardegna che svolgono attività industriale, ivi compresa quella per la trasformazione dei prodotti agricoli, in base alla classificazione ISTAT e comprovata da certificato dell'INPS, ovvero da certificati rilasciati dalla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Art. 4.

L'Ente ferrovie dello Stato e il Ministero dei trasporti - Direzione generale motorizzazione civile e trasporti in concessione, in ordine al trasporto ferroviario applicano tariffe ridotte del 15 per cento, a titolo di parziale rimborso della spesa relativa alla tratta marittima, per il trasporto dei beni e prodotti indicati agli articoli 1 e 2 del presente decreto e nei confronti delle imprese beneficiarie di cui al precedente art. 3.

Il predetto beneficio si applica:

per i trasporti in servizio interno e cumulativo italiano, direttamente all'atto del pagamento delle tasse di trasporto;

per i trasporti in servizio cumulativo internazionale, in via di rimborso.

Per beneficiare delle anzidette riduzioni sul documento di trasporto deve sempre figurare l'indicazione del nominativo dell'impresa avente titolo al beneficio.

Inoltre, per i trasporti in servizio interno e cumulativo italiano, il mittente dovrà apporre sul documento di trasporto, dopo la dichiarazione della natura e qualità della merce, la seguente dichiarazione: «Trasporto avente titolo alle agevolazioni di cui all'art. 17, comma 11 (o 12), della legge 1° marzo 1986, n. 64».

Per i trasporti diretti in Sardegna, tale dichiarazione dovrà essere confermata dall'impresa avente titolo al beneficio, all'atto dello svincolo.

Dai benefici di cui innanzi sono escluse le sostanze minerali gregge prodotte e lavorate in Sardegna nonché i prodotti agricoli le cui agevolazioni sono previste rispettivamente dalla legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), e dal decreto interministeriale di cui all'art. 17, comma 13, della legge 1° marzo 1986, n. 64.

Art. 5.

Per i trasporti in servizio cumulativo internazionale, il diritto al rimborso derivante dall'applicazione della riduzione percentuale prevista dal precedente art. 4, spetta all'impresa avente titolo al beneficio che, all'uopo, deve presentare — sotto pena di decadenza — entro tre mesi dalla data del pagamento delle tasse di porto, all'ufficio controllo merci FS di Torino - corso Peschiera, 85, apposita domanda in carta semplice corredata del documento ferroviario comprovante l'avvenuto pagamento delle anzidette tasse di porto. La domanda dovrà contenere la seguente dichiarazione: «Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 17, comma 11, della legge 1° marzo 1986, n. 64, che la presente spedizione (o spedizioni) è costituita da materie prime e/o semilavorati e/o apparecchiature e/o impianti destinati a impresa industriale localizzata in Sardegna».

Qualora la domanda di rimborso riguardi più trasporti, l'avente diritto deve aggiungere un elenco dettagliato dei trasporti effettuati relativamente ad un periodo non inferiore a tre mesi.

I benefici di cui sopra si applicano limitatamente ai percorsi nazionali.

Art. 6.

L'onere derivante all'Ente delle ferrovie dello Stato e alla gestione commissariale governativa per le ferrovie complementari della Sardegna e per le strade ferrate sarde dall'applicazione delle facilitazioni tariffarie viene rimborsato trimestralmente dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, sulla base di apposite convenzioni che stabiliranno, altresì, modalità e procedure esecutive.

Art. 7.

L'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, in ordine alle spedizioni di cui ai precedenti articoli, effettuate per il tramite degli uffici postali, dispone l'adozione di tariffe interne ridotte del 30% subordinatamente alla condizione che le imprese beneficiarie, di cui all'art. 3, in qualità di mittenti, rilascino su di una distinta consegna dei pacchi, in duplice copia, la dichiarazione prevista nell'art. 4, comma 4, del presente decreto.

Il rimborso del 30% delle tasse di spedizione per i pacchi ricevuti avviene a richiesta documentata da parte delle imprese beneficiarie rivolta trimestralmennte agli uffici provinciali competenti.

L'onere derivante all'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'applicazione delle facilitazioni tariffarie viene rimborsato trimestralmente dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, sulla base di apposite convenzioni che stabiliranno altresì modalità e procedure esecutive.

Art. 8.

In ordine al trasporto marittimo, limitatamente al traffico avente origine da e per i porti dell'intero territorio nazionale, il contributo, nella misura del 30 per cento della spesa sostenuta, al netto dell'I.V.A., è erogato dietro richiesta di rimborso da parte delle imprese beneficiarie ubicate in Sardegna, di cui al precedente art. 3, alla sede di Cagliari dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.

La richiesta deve essere accompagnata dalle fatture di trasporto, con allegate le relative bolle di accompagnamento, comprovanti la spesa sostenuta direttamente o indirettamente, per la tratta marittima, da porto a porto del terrorio nazionale come suindicato, nell'ambito della spedizione della merce di cui ai precedenti articoli 1 e 2.

La spesa sostenuta per la tratta marittima potrà essere specificata nella fattura relativa alla spedizione o risultare da copia della fattura pagata dall'autotrasportatore al vettore marittimo.

Da tali documenti dovrà risultare, oltre al nome e località dello speditore e del ricevente, anche il tipo della merce spedita ed elementi di individuazione del mezzo utilizzato (automezzo o contenitore) che permettano di accertare l'esatta corrispondenza tra il mezzo caricato o scaricato presso l'impresa e quello trasportato via mare.

Inoltre dovranno essere riportate le annotazioni e le prescrizioni contenute nei precedenti articoli 1, 2 e 3 ed ai commi 4 e 5 dell'art. 4.

Art. 9.

In ordine al trasporto aereo si applica il disposto del precedente art. 8 compresi i rinvii normativi in esso contenuti.

Art. 10.

Ogni abuso che verrà accertato in ordine alle prescrizioni o modalità previste nel presente decreto potrà comportare la decadenza del beneficio, salve le eventuali sanzioni penali nelle ipotesi di reato.

Art. 11.

Le domande di contributo di cui agli articoli 1, 2 e 8 sulle spese effettuate nel corso di ciascun trimestre dell'anno solare devono essere inoltrate, pena la decadenza, entro la scadenza dello stesso trimestre, alla sede di Cagliari dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno che dispone l'erogazione del contributo nel trimestre successivo a quello di presentazione.

L'agenzia è autorizzata ad istituire sul proprio conto d'esercizio apposita voce così intitolata: «Rimborso per agevolazioni tariffarie ai sensi dell'art. 17, commi 11 e 12, della legge 1° marzo 1986, n. 64».

L'onere derivante dall'attuazione dei benefici del presente decreto grava sui fondi di cui agli articoli 1 e 18 della citata legge n. 64.

Annualmente l'Agenzia, in base a elementi forniti dalla regione Sardegna, riferisce al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno in ordine agli effetti economici, anche indotti, delle presenti agevolazioni sul sistema produttivo della Sardegna.

Art. 12.

Le disposizioni contenute nel presente decreto sono valide per un triennio a decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 7 aprile 1987

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
DE VITO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

Nota alle premesse:

Il testo dell'art. 17, commi undicesimo e dodicesimo, della legge 1° marzo 1986, n. 64 (Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno), è il seguente:

«11. È autorizzata per un triennio la concessione a favore delle imprese ubicate in Sardegna, a carico dei fondi di cui alla presente legge, di un contributo nella misura massima del 30 per cento sulle tariffe di trasporto ferroviario, marittimo e aereo delle materie prime, semilavorati, impianti e macchinari destinati alle imprese industriali localizzate in Sardegna.

12. Lo stesso contributo è concesso per il trasporto verso il restante territorio nazionale dei beni e prodotti finiti provenienti da imprese ubicate in Sardegna. Le modalità, le condizioni e le procedure per l'applicazione delle predette agevolazioni tariffarie sono determinate con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del tesoro, delle poste e delle telecomunicazioni e dei trasporti».

Nota all'art. 1:

Per il testo dell'art. 17, comma 11, della legge n. 64/1986 v. nota alle premesse.

Nota all'art. 2:

Per il testo dell'art. 17, comma 12, della legge n. 64/1986 v. nota alle premesse.

Note all'art. 4:

— Per il testo dell'art. 17, commi 11 e 12, della legge n. 64/1986 v. nota alle premesse.

— Il testo dell'art. 17, comma 13, della legge n. 64/1986 è il seguente:

«13. A valere sui fondi di cui alla presente legge, sono accordate tariffe ferroviarie di favore al trasporto di prodotti agricoli sulla base delle direttive del programma triennale e nella misura, con i criteri e le modalità fissati dai Ministri dei trasporti e dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con i Ministri del tesoro e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno».

Nota all'art. 5:

Per il testo dell'art. 17, comma 11, della legge n. 64/1986 v. nota alle premesse.

Note all'art. 11:

— Per il testo dell'art. 17, commi 11 e 12, della legge n. 64/1986 v. nota alle premesse.

— Il testo dell'art. 1, comma primo, della legge n. 64/1986 è il seguente:

«Art. 1 (*Intervento straordinario, programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno e piani annuali di attuazione*). — 1. L'intervento straordinario e aggiuntivo nei territori meridionali di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, ha durata novennale. Per la sua attuazione si provvede per il periodo 1985-1993 con un apporto complessivo di lire 120.000 miliardi, dei quali è destinato agli interventi indicati all'articolo 1 della legge 1° dicembre 1983, n. 651, un apporto annuale non inferiore a 10.000 miliardi, fermo restando l'apporto fissato dalla legge finanziaria per il 1985».

— Il testo dell'art. 18 della legge n. 64/1986 è il seguente:

«Art. 18 (*Disposizioni finanziarie*). — 1. L'apporto di lire 120.000 miliardi di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge, è comprensivo della quota occorrente allo sgravio contributivo previsto dall'articolo 59 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e successive modificazioni e integrazioni, fino alla concorrenza massima di 30.000 miliardi. Del predetto apporto la quota relativa al quadriennio 1985-1988 è determinata in lire 42.000 miliardi, comprensivi, per ciascuno degli anni 1985 e 1986, dell'assegnazione annua di lire 5.000 miliardi disposta per i medesimi anni dall'articolo 4, primo comma, della legge 1° dicembre 1983, n. 651, nonché dell'importo di lire 120 miliardi a copertura degli oneri derivanti dalla attuazione, a titolo di anticipazione nell'anno 1985, degli interventi a favore delle imprese del Mezzogiorno diretti ad incrementare l'occupazione giovanile per il triennio 1986-1988 e dell'importo di lire 3.300 miliardi per l'anno 1987 e di lire 580 miliardi per l'anno 1988 di cui al decreto-legge 1° marzo 1985, n. 44, convertito, con modificazioni, in legge 26 aprile 1985, n. 155, ed al differimento a tutto il periodo di paga in corso al 31 dicembre 1985 degli sgravi contributivi di cui all'articolo 59 del predetto testo unico. La maggiore somma di lire 28.000 miliardi è iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro nel periodo 1985-1989 in aggiunta alle somme stanziate ai sensi delle precedenti disposizioni legislative riguardanti l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Le relative quote restano determinate in lire 100 miliardi per l'anno 1985, in lire 8.900 miliardi per l'anno 1986, in lire 6.000 miliardi per l'anno 1987, in lire 12.500 miliardi per l'anno 1988 e in lire 500 miliardi per l'anno 1989, ivi compreso il fabbisogno connesso all'attuazione del piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno relativo al triennio 1986-1988, in ragione di lire 700 miliardi per l'anno 1986, di lire 1.000 miliardi per l'anno 1987 e di lire 1.080 miliardi per l'anno 1988.

2. Le somme di cui al precedente comma 1, al netto di quelle relative allo sgravio contributivo, affluiscono in un apposito conto corrente presso la tesoreria centrale dello Stato per essere utilizzate, negli importi stabiliti con decreto del Ministro del tesoro d'intesa con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, in conformità a quanto stabilito dal programma triennale e dai successivi piani annuali.

3. La facoltà di assumere impegni di spesa per somme anche superiori agli stanziamenti annuali, prevista dall'articolo 25 del citato testo unico, è riferita esclusivamente agli importi relativi agli anni finanziari considerati dal programma triennale approvato dal CIPE.

4. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 100 miliardi nell'anno 1985, a lire 8.900 miliardi nell'anno 1986, a lire 6.000 miliardi nell'anno 1987 e a lire 12.500 miliardi nell'anno 1988, si provvede, relativamente all'anno 1985, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando l'accantonamento "Interventi straordinari nel Mezzogiorno" e, relativamente agli anni dal 1986 al 1988, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, allo stesso capitolo 9001 dello stato di previsione del predetto Ministero per l'anno 1986, all'uopo utilizzando gli accantonamenti "Disciplina organica del nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno" e "Interventi a favore delle imprese del Mezzogiorno diretti ad incrementare l'occupazione giovanile".

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

87G0579

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore degli atti internazionali adottati ad Amburgo il 27 luglio 1984 dal XIX Congresso dell'Unione postale universale.

Il 5 agosto 1987 ha avuto luogo a Berna il deposito, presso il Governo elvetico, dello strumento di adesione ai seguenti atti internazionali, adottati ad Amburgo il 27 luglio 1984, dal XIX Congresso dell'Unione postale universale resi esecutivi con decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1987, n. 198, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 1987:

terzo protocollo addizionale alla costituzione dell'Unione postale universale;

regolamento generale dell'UPU, con allegato;

convenzione postale universale, con protocollo finale, regolamento di esecuzione ed allegati;

accordo concernente i colli postali, con protocollo finale, regolamento di esecuzione ed allegati;

accordo concernente i mandati e i buoni postali di viaggio, con regolamento di esecuzione e protocollo finale;

accordo concernente i servizi di assegni postali, con regolamento di esecuzione ed allegati;

accordo concernente gli invii incontro rimborso, con regolamento di esecuzione ed allegati;

accordo concernente i «recouvrements», con regolamento di esecuzione ed allegati;

accordo concernente il servizio internazionale del risparmio con regolamento di esecuzione ed allegati;

accordo sugli abbonamenti a giornali e periodici, con regolamento ed annessi.

I suddetti atti internazionali sono in vigore per l'Italia dal giorno 5 agosto 1987.

87A7944

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 28 luglio 1987:

Ferrante Paola, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Calabritto, distretto notarile di Avellino, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Larocca Assunta, notaio residente nel comune di Francavilla Fontana, distretto notarile di Brindisi, è trasferito nel comune di Altamura, distretto notarile di Bari, con l'anzidetta condizione;

Bottaro Francesco, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Bari, con l'anzidetta condizione;

Capano Concetta, notaio residente nel comune di Bresso, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Bari, con l'anzidetta condizione;

Della Monica Arturo, notaio residente nel comune di Castellana Grotte, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Bari, con l'anzidetta condizione;

Guaragnella Carlo, notaio residente nel comune di Giovinazzo, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Bari, con l'anzidetta condizione;

Polito Alfredo, notaio residente nel comune di Bitonto, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Bari, con l'anzidetta condizione;

Signorile Pietro, notaio residente nel comune di Ruvo di Puglia, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Bari, con l'anzidetta condizione;

Spano Biagio Franco, notaio residente nel comune di Bari, è trasferito nel comune di Monopoli, distretto notarile di Bari, con l'anzidetta condizione;

Lacalendola Maria, notaio residente nel comune di Casalbordino, distretto notarile di Lanciano, è trasferito nel comune di Noicattaro, distretto notarile di Bari, con l'anzidetta condizione;

Capone Marina, notaio residente nel comune di Chiusdino, distretto notarile di Siena, è trasferito nel comune di Benevento con l'anzidetta condizione;

Vigorita Maria Lidia Genoveffa, notaio residente nel comune di Palazzo San Gervasio, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Vallata, distretto notarile di Benevento, con l'anzidetta condizione;

Infantino Carmen, notaio residente nel comune di Girifalco, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Catanzaro, con l'anzidetta condizione;

Bonomo Donatella, notaio residente nel comune di Cherasco, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Cantù, distretto notarile di Como, con l'anzidetta condizione;

Aurucci Antonio, notaio residente nel comune di Carpaneto Piacentino, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Como, con l'anzidetta condizione;

Francoli Fulvio, notaio residente nel comune di Bene Vagienna, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Como, con l'anzidetta condizione;

Grauso Brunella, notaio residente nel comune di Mozzate, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Como, con l'anzidetta condizione;

Casnati Rodolfo, notaio residente nel comune di Cerano, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Gravedona, distretto notarile di Como, con l'anzidetta condizione;

Capizzi Roberto, notaio residente nel comune di Voghera, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Lecco, distretto notarile di Como, con l'anzidetta condizione;

Colnaghi Piercarlo, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Lecco, distretto notarile di Como, con l'anzidetta condizione;

Giuriani Stefano, notaio residente nel comune di Bellagio, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Lomazzo, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Panzeri Franco, notaio residente nel comune di Lecco, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Merate, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Lombardi Armida, notaio residente nel comune di Ruvo di Puglia, distretto notarile di Trani, è trasferito nel comune di Acerra, distretto notarile di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Colucci Aniello, notaio residente nel comune di Montepulciano, distretto notarile di Siena, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Criscuolo Guido, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

De Luca Raffaele, notaio residente nel comune di Afragola, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Di Leva Patrizia, notaio residente nel comune di Moliterno, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Prattico Costantino, notaio residente nel comune di Mignano Monte Lungo, distretto notarile di Cassino, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Russo Krauss Francesco, notaio residente nel comune di Pinerolo, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Spagnuolo Elisabetta, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Carrabba Fulvio, notaio residènte nel comune di Napoli, è trasferito nel comune di San Giorgio a Cremano, distretto notarile di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Chiari Giorgio, notaio residente nel comune di Bardi, distretto notarile di Parma, è trasferito nel comune di Parma, con l'anzidetta condizione;

De Bernardi Alberto, notaio residente nel comune di San Secondo Parmense, distretto notarile di Parma, è trasferito nel comune di Parma, con l'anzidetta condizione;

Trasatti Armando, notaio residente nel comune di Medesano, distretto notarile di Parma, è trasferito nel comune di Parma, con l'anzidetta condizione;

Galli Massimo, notaio residente nel comune di Fubine, distretto notarile di Casale Monferrato, è trasferito nel comune di Traversetolo, distretto notarile di Parma, con l'anzidetta condizione;

Andrini Maria Claudia, notaio residente nel comune di Magliano Sabina, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Arsoli, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

Varlese Marina, notaio residente nel comune di Busto Arsizio, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Civitavecchia, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

De Benedetto Rosaria, notaio residente nel comune di Bagnara Calabra, distretto notarile di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Guidonia Montecelio, distretto notarile di Roma, con l'anzidetta condizione;

Barontini Luigi, notaio residente nel comune di Roccasinibalda, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Bissatini Francesca, notaio residente nel comune di Torricella Peligna, distretto notarile di Lanciano, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Brunelli Marcello, notaio residente nel comune di Sorano, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Cassinelli Flaminia, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Cerini Francesco, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Ciocci Renato, notaio residente nel comune di Latina, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Fea Mario, notaio residente nel comune di Civitavecchia, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Gessi Giuseppe, notaio residente nel comune di Trento, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Gilardoni Guido, notaio residente nel comune di Canino, distretto notarile di Viterbo, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Giuliani Giovanni, notaio residente nel comune di Genzano di Lucania, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Ieva Marco, notaio residente nel comune di Montefalco, distretto notarile di Terni, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Macrì Paola, notaio residente nel comune di Foligno, distretto notarile di Perugia, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Misiti Mario, notaio residente nel comune di Palombara Sabina, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Rastello Annamaria, notaio residente nel comune di Quistello, distretto notarile di Mantova, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Recchi Massimo, notaio residente nel comune di Carsoli, distretto notarile di Sulmona, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Sacchi Giorgio, notaio residente nel comune di Tuscania, distretto notarile di Viterbo, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Sbardella Patrizio, notaio residente nel comune di Pancalieri, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Simili Giuseppe Enrico, notaio residente nel comune di Bergamo, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Stivali Maria Cristina, notaio residente nel comune di Orvinio, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Tardini Francesco Maria, notaio riammesso all'esercizio della professione ai sensi della legge 18 febbraio 1985, n. 45, è assegnato nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Vocaturo Mario, notaio residente nel comune di Lacedonia, distretto notarile di Avellino, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Palermiti Concetta, notaio residente nel comune di Ofena, distretto notarile di L'Aquila, è trasferito nel comune di Santa Maria Capua Vetere, con l'anzidetta condizione.

Con decreti ministeriali 9 settembre 1987:

il decreto ministeriale 28 luglio 1987 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Bottaro Francesco, alla sede di Bari;

Labriola Vittorio, notaio nel comune di Lecce, è trasferito nel comune di Bari, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

il decreto ministeriale 28 luglio 1987 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Vocaturo Mario, alla sede di Roma;

Gallori Luigi, notaio nel comune di Fontecchio, distretto notarile di L'Aquila, è trasferito nel comune di Roma, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

87A8022

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di economia e commercio:

economia e politica internazionale.

UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di magistero:

neuropsicologia;
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari.

LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI DI ROMA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto bancario;
diritto civile (biennale).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A8094

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

anatomia topografica.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geografia.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica urologica.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di magistero:

pedagogia.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di farmacia:

chimica generale ed inorganica.

Facoltà di scienze politiche:

lingua spagnola.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di architettura:

scienza delle costruzioni.

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura francese.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Facoltà di economia e commercio:

economia dei trasporti;
geografia economica.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto commerciale;
statistica;
geografia politica ed economica.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di agraria:

industrie agrarie;
frutticoltura tropicale e sub-tropicale;
economia ed estimo forestale;
sistemazioni idraulico-forestali;
igiene degli allevamenti e profilassi;
estimo rurale e contabilità;
avicoltura;
patologia apicola;
coltivazioni erbacee;
coltivazioni erbacee speciali.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica organica superiore;
endocrinologia comparata;
genetica;
igiene.

POLITECNICO DI TORINO

Facoltà di ingegneria:

complementi di fisica;
economia e politica economica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A8013-87A8095

Vacanze di insegnamenti universitari presso l'Università di Trento da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso l'Università di Trento sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1987-88:

Facoltà di lettere e filosofia (corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne):

filologia slava - fondamentale;
lingua e letteratura polacca - fondamentale;
lingua e letteratura ceca - fondamentale;
fonetica e fonologia - complementare;
letterature moderne comparate - complementare;
linguistica generale - complementare.

Facoltà di lettere e filosofia (corso di laurea in lettere):

lingua e letteratura tedesca - complementare.

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera *c*) dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1987 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

87A8041

MINISTERO DEL TESORO

N. 175

Corso dei cambi dell'8 settembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1299,200	1299,200	1299,30	1299,200	1299,200	1299,10	1299 —	1299,200	1299,200	1299,20
Marco germanico	724,020	724,020	724,35	724,020	724,020	724,06	724,100	724,020	724,020	724,02
Franco francese	216,460	216,460	216,40	216,460	216,460	216,46	216,460	216,460	216,460	216,45
Fiorino olandese	643,390	643,390	643,85	643,390	643,390	643,38	643,370	643,390	643,390	643,39
Franco belga	34,838	34,838	34,84	34,838	34,838	34,84	34,845	34,838	34,838	34,83
Lira sterlina	2153,300	2153,300	2153,75	2153,300	2153,300	2153,45	2153,600	2153,300	2153,300	2153,30
Lira irlandese	1932 —	1932 —	1931 —	1932 —	1932 —	1931,09	1931,790	1932 —	1932 —	—
Corona danese	187,760	187,760	187,83	187,760	187,760	187,75	187,750	187,760	187,760	187,75
Dracma	9,485	9,485	9,50	9,485	—	—	9,474	9,485	9,485	—
E.C.U.	1501,250	1501,250	1501 —	1501,250	1501,250	1501,20	1501,150	1501,250	1501,250	1501,25
Dollaro canadese	990,300	990,300	990 —	990,300	990,300	990,09	989,890	990,300	990,300	990,30
Yen giapponese	9,162	9,162	9,16	9,162	9,162	9,16	9,159	9,162	9,162	9,16
Franco svizzero	874,650	874,650	874,50	874,650	874,650	874,62	874,600	874,650	874,650	874,65
Scellino austriaco	102,930	102,930	102,90	102,930	102,930	102,93	102,930	102,930	102,930	102,93
Corona norvegese	197,030	197,030	197,15	197,030	197,030	197,04	197,030	197,030	197,030	197,02
Corona svedese	205,570	205,570	205,40	205,570	205,570	205,56	205,570	205,570	205,570	205,57
FIM	298,300	298,300	298,25	298,300	298,300	298,40	298,300	298,300	298,300	—
Escudo portoghese	9,176	9,176	9,18	9,176	9,176	9,17	9,176	9,176	9,176	9,18
Peseta spagnola	10,791	10,791	10,80	10,791	10,791	10,79	10,791	10,791	10,791	10,79
Dollaro australiano	942,100	942,100	946 —	942,100	942,100	944,20	942,100	942,100	942,100	942,10

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 settembre 1987

Dollaro USA	1299,100
Marco germanico	724,060
Franco francese	216,460
Fiorino olandese	643,380
Franco belga	34,841
Lira sterlina	2153,450
Lira irlandese	1931,895
Corona danese	187,755
Dracma	9,479
E.C.U.	1501,200
Dollaro canadese	990,095
Yen giapponese	9,160
Franco svizzero	874,625
Scellino austriaco	102,930
Corona norvegese	197,045
Corona svedese	205,565
FIM	298,400
Escudo portoghese	9,178
Peseta spagnola	10,790
Dollaro australiano	944,200

Media dei titoli dell'8 settembre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	83,250
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	95,750
» 10% » » 1977-92	96,600
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,200
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,125
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,125
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	99,850
» » » » 1-12-1983/87	100,200
» » » » 1- 1-1984/88	100,025
» » » » 1- 1-1984/88	99,925
» » » » 1- 3-1984/88	100,150
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	99,975
» » » » 1- 6-1984/88	99,950
» » » » 1- 7-1983/88	100,450
» » » » 1- 8-1983/88	100,425
» » » » 1- 9-1983/88	100,750
» » » » 1-10-1983/88	100,800
» » » » 15- 7-1985/90	97,900
» » » » 16- 8-1985/90	98,175
» » » » 18- 9-1985/90	98,075
» » » » 18-10-1985/90	98,625
» » » » 1-11-1983/90	102,425
» » » » 18-11-1985/90	97,800
» » » » 1-12-1983/90	102,500
» » » » 18-12-1985/90	98,500
» » » » 1- 1-1984/91	102,325
» » » » 17- 1-1986/91	98,400
» » » » 1- 2-1984/91	102,400
» » » » 18- 2-1986/91	98,125
» » » » 1- 3-1984/91	101,600
» » » » 18- 3-1986/91	98,400
» » » » 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,175
» » » » 1- 6-1984/91	101,625
» » » » 1- 7-1984/91	100,175
» » » » 1- 8-1984/91	100,150
» » » » 1- 9-1984/91	100,500
» » » » 1-10-1984/91	100,475
» » » » 1-11-1984/91	100,475
» » » » 1-12-1984/91	100 —
» » » » 1- 1-1985/92	98,250
» » » » 1- 2-1985/92	96,775
» » » » 18- 4-1986/92	99,250
» » » » 1- 2-1985/95	97,950
» » » » 1- 3-1985/95	94,200
» » » » 1- 4-1985/95	94,050
» » » » 1- 5-1985/95	93,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	93,900
» » » » 1- 7-1985/95	95,775
» » » » 1- 8-1985/95	95,725
» » » » 1- 9-1985/95	96,300
» » » » 1-10-1985/95	95,800
» » » » 1-11-1985/95	96,400
» » » » 1-12-1985/95	98,400
» » » » 1- 1-1986/96	96,075
» » » » 1- 2-1986/96	96,575
» » » » 1- 3-1986/96	96,300
» » » » 1- 4-1986/96	95,475
» » » » 1- 5-1986/96	96,300
» » » » 1- 6-1986/96	95,250
» » » » 1- 7-1986/96	95,450
» » » » 1- 8-1986/96	95,425
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,875
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,025
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,800
» » » 12,25% 1- 5-1988	101,125
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,375
» » » 12,50% 1-10-1988	101,850
» » » 12,50% 1-11-1988	102,100
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,900
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,125
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,250
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,375
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,325
» » » 9,25% 1- 1-1990	95,500
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,075
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,025
» » » 9,15% 1- 3-1990	99,025
» » » 12,50% 1- 3-1990	99,250
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,750
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,900
» » » 10,00% 1- 6-1990	97,850
» » » 9,50% 1- 7-1990	95,900
» » » 9,50% 1- 8-1990	95,975
» » » 9,25% 1- 9-1990	95,225
» » » 9,25% 1-10-1990	93,875
» » » 9,25% 1-11-1990	94,700
» » » 9,25% 1-12-1990	94,625
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,275
» » » 9,25% 1- 1-1992	91,775
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,450
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,025
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,975
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,775
» » » » 1983/90 11,50%	107,875
» » » » 1984/91 11,25%	108,400
» » » » 1984/92 10,50%	106,350
» » » » 1985/93 9,60%	103,475
» » » » 1985/93 9,75%	104,850
» » » » 1985/93 9,00%	101,750
» » » » 1985/93 8,75%	100,100
» » » » 1986/94 8,75%	100,575
» » » » 1986/94 6,90%	95,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M08097

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46. (Deliberazione 6 agosto 1987).

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 6 agosto 1987 ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

CABLES S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: messa a punto di un processo produttivo per la realizzazione di cavi a fibre ottiche adatti ai collegamenti tra utenti e centri di smistamento in area urbana.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Roseto degli Abruzzi (Teramo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 879.580.000 da imputarsi alla quota sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1989.

C.E.A.S.T. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo, studio e sviluppo di sistema integrato di apparecchi scientifici per le caratterizzazioni dei materiali plastici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 224.125.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1988.

COSTRUZIONI MECCANICHE BERNARDINI - C.M.B. S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo. Frazionamento di miscele di acidi grassi per mezzo di distillazione e rettifica sotto vuoto.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Pomezia (Roma).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.305.150.000 da imputarsi alla quota sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 19 febbraio 1985..

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

ENERGECO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo e prodotto per lo sviluppo applicativo di componenti chimici destinati alla purificazione di idrocarburi da acqua e residui solidi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 687.155.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 marzo 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 24 febbraio 1990.

FIAT AUTO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto e processo nella progettazione e sperimentazione di pannelleria esterna in materiali compositi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.591.600.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

ING. C. OLIVETTI & C. S.P.A., classificata grande impresa, in nome e per conto anche delle società Alitec S.p.a., Modinform S.p.a., OCN S.p.a. e Diaspronsud S.p.a.

Oggetto del programma: programma di innovazione tecnologica di prodotti e di processi per componenti e accessori nel campo dell'automazione dell'ufficio e dell'automazione della fabbrica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Pozzuoli (Napoli), Marcianise (Caserta).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.148.750.000 da imputarsi alla quota sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° maggio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

OPTIKON OFTALMOLOGIA S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto, progettazione e realizzazione di nuovi apparati elettronici a tecnologia avanzata per diagnostica e chirurgia oftalmica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 751.569.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 3 dicembre 1988.

PROCTER & GAMBLE ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto e di processo finalizzata all'ottenimento di detergenti sintetici a basso contenuto di fosfati.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Pomezia (Roma).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.633.672.000 da imputarsi alla quota sud;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

SANGIACOMO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo per la realizzazione di un sistema computerizzato per lo studio, programmazione, realizzazione di disegni e computer-servomeccanismi per macchine circolari elettroniche per tessuti a maglia.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Brescia.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 885.788.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

SOCIETÀ ITALIANA VETRO - S.I.V. S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto e di processo nel campo dei componenti in vetro per l'industria automobilistica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: San Salvo (Chieti).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 25.317.050.000 da imputarsi alla quota sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 27 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

STARS S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo e prodotto per processi ad alta produttività per materiali polimerici per pannelleria di carrozzeria.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Villastellone (Torino).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.657.969.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

SUERI ALFREDO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto e processo per la realizzazione di un sistema flessibile orientato alla produzione di infissi in legno.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Limidi di Soliera (Modena).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 501.032.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 luglio 1988.

SYSTEL INTERNATIONAL S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: stazione di fotofinissaggio robotizzata quale nuovo prodotto destinato ai laboratori fotografici professionali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Olmo di Martellago (Venezia), Scorzè (Venezia), Piombino Dese (Padova).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.927.103.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

TAKO S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzazione di guarnizioni di tenuta per motori a combustione interna.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 370.337.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 luglio 1989.

TUBETTIFICIO EUROPEO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo con l'automazione di una linea prototipale per la produzione di bombole aerosol in alluminio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Lecco (Como).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 5.209.935.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 20 settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

ZANI PRESSE S.P.A., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto e processo nella produzione di ruote in lega leggera destinate all'industria automobilistica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Turate (Como).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 566.156.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

Inoltre, il CIPI ha approvato le seguenti modifiche a programmi precedentemente ammessi alle agevolazioni del fondo:

Delibera adottata dal CIPI in data 20 marzo 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Seram S.p.a., concernente: nuove macchine per la pesatura ed il confezionamento automatico ad alta velocità con controllo a microprocessori.

Modifica da apportare: trasferimento del programma alla società Seram S.p.a., di nuova costituzione, che ha acquisito il complesso aziendale relativo all'attività elettronica e meccanica dell'omonima impresa intestataria del programma.

Delibera adottata dal CIPI in data 2 maggio 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Si.El. S.p.a. Divisione Laben, concernente: innovazione tecnologica nell'acquisizione e trasmissione dati in tecnica numerica ad alta velocità.

Modifica da apportare: intestazione del programma alla società Industrie per lo spazio e le telecomunicazioni S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 novembe 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Ring'O Valve S.p.a., concernente: progetto Faval ossia sviluppo di un metodo di fabbricazione di valvole in acciaio per rating 150-300-600 mediante saldature di componenti stampati o forgiati.

Modifica da apportare: data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 novembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Silena S.p.a., concernente: analizzatore multicanale per la spettrometria nucleare, funzionalmente modulare.

Modifica da apportare: nome dell'impresa: Silena S.p.a. - Società industriale per l'elettronica avanzata.

Delibera adottata dal CIPI in data 4 dicembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Marconi italiana S.p.a., concernente: progetto di sistemi in ponte radio numerici mono e multicanali adatti ad operare in ambienti elettromagnetici difficili o perturbati.

Modifica da apportare:

luogo di esecuzione: Cornegliano (Genova);

data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

Delibera adottata dal CIPI in data 4 dicembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società AE Borgo S.p.a., concernente: processo altamente automatizzato e flessibile per la produzione di componenti metallici per l'industria automobilistica.

Modifica da apportare: data di inizio del programma: 30 aprile 1984.

Delibera adottata dal CIPI in data 18 dicembre 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Soffieria Bertolini S.p.a., concernente: stazione pilota per riconoscimento con telecamera computerizzata dei flaconi e fiale serigrafati e collaudi in clean-room.

Modifica da apportare: data di inizio del programma: 1° ottobre 1984.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Sifra S.p.a., concernente: nuovo processo per altissime produzioni di flaconi per fleboclisi che effettua la formazione dei contenitori di plastica, il loro riempimento e la chiusura ermetica in sequenza immediata, eliminando la sterilizzazione finale ed i consumi energetici.

Modifica da apportare: nome dell'impresa: Società italiana farmaceutici Ravizza S.p.a. - S.I.F.Ra.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Hero Italia S.p.a., concernente: nuovi processi di preparazione e confezionamento asettico nell'industria delle confetture e condimenti vegetali, atti a valorizzare qualità e conservabilità di prodotti agricoli stagionali deperibili.

Modifica da apportare: data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società S.I.M. - Società italiana macchine S.p.a., concernente: realizzazione di nuovi impianti computerizzati, modulari fissi e mobili per il riciclaggio dei conglomerati bituminosi caratterizzati dal totale abbattimento di fumi inquinanti e da risparmi energetici.

Modifica da apportare: importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 821.100.000.

87A7861

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1987, con inizio alle ore 9, si procederà, presso il servizio organizzazione, dipartimento C.E.D. del Crediop - Consorzio di credito per le opere pubbliche, in via Campania n. 59/C, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1988:

1) 5% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.947 titoli di L. 50.000
» 2.888 titoli di L. 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.541.350.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 259 titoli di L. 50.000
» 909 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 467.450.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 1.212 titoli di L. 50.000
» 939 titoli di » 500.000
» 540 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.070.100.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 102 titoli di L. 50.000
» 28 titoli di » 500.000
» 423 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 442.100.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 222 titoli di L. 50.000
» 190 titoli di » 500.000
» 264 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 370.100.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 110 titoli di L. 50.000
» 55 titoli di » 500.000
» 133 titoli di » 1.000.000
» 19 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 261.000.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 33 titoli di L. 500.000
» 12 titoli di » 1.000.000
» 23 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 143.500.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 27 titoli di L. 500.000
» 23 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 128.500.000;

Emissione nona:

Estrazione a sorte di:

n. 49 titoli di L. 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 24.500.000.

2) 5,50% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 2.717 titoli di L. 50.000
» 3.059 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.665.350.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 231 titoli di L. 50.000
» 261 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 142.050.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 199 titoli di L. 50.000
» 110 titoli di » 500.000
» 274 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 338.950.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 791 titoli di L. 50.000
» 432 titoli di » 500.000
» 507 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 762.550.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 392 titoli di L. 50.000
» 182 titoli di » 500.000
» 121 titoli di » 1.000.000
» 30 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 381.600.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 33 titoli di L. 50.000
» 17 titoli di » 500.000
» 61 titoli di » 1.000.000
» 120 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 671.150.000.

3) 6% S.S. A.N.A.S.:

Emissione 1966:

Estrazione a sorte di:

n. 360 titoli di L. 50.000
» 246 titoli di » 250.000
» 450 titoli di » 500.000
» 1.218 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.522.500.000.

4) 6% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione undicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 707 titoli di L. 12.500
» 5.462 titoli di » 50.000
» 4.671 titoli di » 500.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.617.437.500;

Emissione dodicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 105 titoli di L. 50.000
» 34 titoli di » 500.000
» 40 titoli di » 1.000.000
» 49 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 307.250.000;

Emissione tredicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 180 titoli di L. 50.000
» 235 titoli di » 500.000
» 449 titoli di » 1.000.000
» 160 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.375.500.000;

Emissione quattordicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.563 titoli di L. 50.000
» 1.208 titoli di » 500.000
» 1.168 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.860.150.000;

Emissione quindicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 12 titoli di L. 5.000.000
» 6 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 120.000.000;

Emissione sedicesima:

Estrazione a sorte di:

n. 786 titoli di L. 50.000
» 230 titoli di » 500.000
» 251 titoli di » 1.000.000
» 1 titolo di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 410.300.000;

Emissione diciassettesima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.410 titoli di L. 50.000
» 897 titoli di » 500.000
» 710 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000
» 1 titolo di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.249.000.000;

Emissione diciottesima:

Estrazione a sorte di:

n. 213 titoli di L. 50.000
» 221 titoli di » 500.000
» 133 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 254.150.000;

Emissione diciannovesima:

Estrazione a sorte di:

n. 537 titoli di L. 50.000
» 474 titoli di » 500.000
» 313 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 576.850.000;

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:

n. 391 titoli di L. 50.000
» 377 titoli di » 500.000
» 391 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 599.050.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:

n. 532 titoli di L. 50.000
» 755 titoli di » 500.000
» 568 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 972.100.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:

n. 566 titoli di L. 50.000
» 498 titoli di » 500.000
» 289 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 566.300.000;

Emissione ventitreesima:

Estrazione a sorte di:

n. 348 titoli di L. 50.000
» 395 titoli di » 500.000
» 518 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 732.900.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:

n. 505 titoli di L. 50.000
» 679 titoli di » 500.000
» 525 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 889.750.000;

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:

n. 74 titoli di L. 50.000
» 178 titoli di » 500.000
» 117 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 209.700.000.

5) 7% S.S. A.N.A.S.:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 19 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.565.000.000.

6) 7% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 6 titoli di L. 50.000
» 7 titoli di » 500.000
» 92 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 95.800.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 55 titoli di L. 50.000
» 46 titoli di » 500.000
» 337 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 362.750.000.

7) 7% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 323 titoli di L. 50.000
» 223 titoli di » 500.000
» 210 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 337.650.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 33 titoli di L. 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 33.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 477 titoli di L. 50.000
» 953 titoli di » 500.000
» 897 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.397.350.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 268 titoli di L. 50.000
» 208 titoli di » 500.000
» 342 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 459.400.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 316 titoli di L. 100.000
» 257 titoli di » 500.000
» 326 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 486.100.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:

n. 360 titoli di L. 100.000
» 690 titoli di » 500.000
» 1.120 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.501.000.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:

n. 193 titoli di L. 100.000
» 402 titoli di » 500.000
» 844 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.064.300.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 280 titoli di L. 100.000
» 618 titoli di » 500.000
» 1.708 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.045.000.000.

8) 8% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 115 titoli di L. 100.000
» 215 titoli di » 500.000
» 2.243 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.362.000.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 99 titoli di L. 100.000
» 311 titoli di » 500.000
» 3.844 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.009.400.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 9 titoli di » 500.000
» 168 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 172.600.000.

9) 9% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 4 titoli di » 500.000
» 37 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 39.100.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 21 titoli di L. 100.000
» 82 titoli di » 500.000
» 1.331 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.374.100.000.

10) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 10 titoli di L. 500.000
» 636 titoli di » 1.000.000
» 110 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.191.000.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:

n. 10 titoli di L. 100.000
» 17 titoli di » 500.000
» 2.863 titoli di » 1.000.000
» 415 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.947.500.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 4 titoli di L. 500.000
» 1.510 titoli di » 1.000.000
» 285 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.937.000.000.

11) 10% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 28 titoli di L. 100.000
» 81 titoli di » 500.000
» 937 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 980.300.000.

12) 12% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:

n. 285 titoli di L. 1.000.000
» 36 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 465.000.000;

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 611 titoli di L. 1.000.000
» 145 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.336.000.000.

13) 13,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 220 titoli di L. 1.000.000
» 32 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 380.000.000;

Emissione II 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 538 titoli di L. 1.000.000
» 215 titoli di » 5.000.000
» 138 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.993.000.000.

14) 16,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:
n. 55 titoli di L. 1.000.000
» 133 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 720.000.000.

15) 16,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1981:

Estrazione a sorte di:
n. 272 titoli di L. 1.000.000
» 177 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.157.000.000.

16) 17% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 420 titoli di L. 1.000.000
» 805 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.445.000.000.

17) 17% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 420 titoli di L. 1.000.000
» 735 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.095.000.000.

18) 17% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 249 titoli di L. 1.000.000
» 278 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.639.000.000;

Emissione 1983, 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:
n. 18 titoli di L. 1.000.000
» 27 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 153.000.000.

19) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 420 titoli di L. 1.000.000
» 910 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.970.000.000.

20) 17,50% SERIE ORDINARIA DECENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 125 titoli di L. 1.000.000
» 225 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.250.000.000;

Emissione seconda 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 325 titoli di L. 1.000.000
» 520 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.925.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 300 titoli di L. 1.000.000
» 480 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.700.000.000.

21) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 312 titoli di L. 1.000.000
» 240 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.512.000.000;

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 149 titoli di L. 1.000.000
» 124 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 769.000.000.

Emissione 1983, 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:
n. 6 titoli di L. 1.000.000
» 9 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 51.000.000.

22) 18% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:
n. 249 titoli di L. 1.000.000
» 102 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 759.000.000.

Totale generale L. 83.352.537.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

87A8100

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese

IL DIRETTORE
DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163, concernente il riordinamento degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1986, registro n. 41, foglio n. 383, con il quale, sentito il parere del consiglio per le ricerche astronomiche, è stato ripartito, fra gli osservatori, un contingente di posti di ricercatore astronomo, sulla base dei programmi di ricerca e delle dimensioni e dotazioni delle strutture;

Visto il parere del consiglio per le ricerche astronomiche sul programma delle prove di esame e sui tipi di laurea richiesti per l'ammissione in relazione al posto da coprire;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione, prot. numero 810/0A dell'8 maggio 1987, con la quale il direttore dell'osservatorio astronomico di Torino è stato autorizzato a bandire il concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso il suddetto osservatorio;

Decreta:

Art. 1.

Concorso per ricercatore astronomo

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto nel ruolo dei ricercatori astronomi degli osservatori astronomici e astrofisici, di cui all'art. 8, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163, con sede di servizio presso l'osservatorio astronomico di Torino, sede di Pino Torinese (Torino).

Il posto è destinato alle esigenze di ricerca dell'osservatorio astronomico di di Torino relativa ai programmi di astronomia osservativa e teorica.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso, sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1) il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea conseguiti presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ad una delle seguenti lauree italiane, in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592:

a) laurea in astronomia;
b) laurea in fisica;
c) laurea in matematica;

2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domande.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande per la partecipazione al concorso, redatte in carta legale, devono essere indirizzate al direttore dell'osservatorio astronomico di Torino Strada Osservatorio n. 20 - 10025 Pino Torinese (Torino), e devono essere presentate o fatte pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega lo schema (allegato *A*), il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione:

1) cognome e nome;
2) la data e il luogo di nascita;
3) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
4) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
6) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato;
7) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) di prestare o di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione ovvero di non aver prestato servizio.

Nella domanda dovra inoltre essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata la domanda di partecipazione.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di cui all'art. 2 ovvero per omissione delle indicazioni di cui all'art. 3 è disposta con decreto motivato dal direttore.

Art. 5.

Prove d'esame

Il concorso è per esami.

Gli esami consistono in una prova scritta, in una prova pratica e in una prova orale, sugli argomenti indicati nel programma allegato al presente bando (allegato *B*).

Le prove sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca e la capacità professionale richiesta per l'espletamento delle funzioni cui si riferisce il posto.

La commissione ha a disposizione novanta punti, che saranno ripartiti in parti uguali fra le tre prove.

Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un voto non inferiore a ventuno trentesimi. La prova pratica e la prova orale non si intendono superate se il candidato non ottenga la votazione di diciotto trentesimi in ciascuna di esse.

La valutazione complessiva è stabilita dalla somma dei voti riportati in ciascuna prova.

Le prove di esame si svolgeranno presso l'osservatorio astronomico di Torino.

Il diario della prova scritta, con indicazione del giorno, mese e ora in cui la medesima avrà luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Del diario della prova scritta sarà dato avviso, nello stesso termine, sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova pratica e per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento della prova scritta è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta di identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il direttore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice del concorso, nominata dal direttore, è composta da tre membri, di cui un professore straordinario o ordinario di discipline afferenti al posto messo a concorso, un astronomo straordinario ed un astronomo o professore associato, ciascuno sorteggiato in una lista indicata dal consiglio per le ricerche astronomiche comprendente tre nominativi per ciascuna delle predette componenti.

Art. 7.

Formazione della graduatoria

Al termine delle prove di esame, la commissione redige una circostanziata relazione, compila la graduatoria secondo la valutazione complessiva di cui al precedente art. 5 e designa gli idonei al concorso nonché il vincitore nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello del posto messo a concorso.

Gli atti del concorso, la graduatoria generale con l'indicazione del vincitore del concorso e dei candidati dichiarati semplicemente idonei, sono approvati con decreto del direttore dell'osservatorio e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Il vincitore del concorso è nominato con decreto del direttore dell'osservatorio.

Art. 8.

Documenti di rito

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'osservatorio, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'università in sostituzione del diploma;
2) certificato di nascita;
3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;
5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il vincitore è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il vincitore è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;
6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;
7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore ai tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore astronomo. Ad esso spetta il trattamento economico previsto per i ricercatori universitari dal terzo dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modifiche.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nominata dal Ministro della pubblica istruzione, su proposta del consiglio per le ricerche astronomiche, costituita da tre astronomi o professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, assicurando la presenza di un professore universitario ordinario.

La commissione valuta l'attività di ricerca svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio direttivo dell'osservatorio astronomico di Torino.

A seguito del giudizio favorevole, il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modifiche.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, per la registrazione.

Pino Torinese, addì 1° giugno 1987

Il direttore: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, addì 26 giugno 1987
Registro n. 44 Istruzione, foglio n. 269

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al direttore dell'osservatorio astronomico di Torino - Strada Osservatorio n. 20 - 10025 PINO TORINESE

Il sottoscritto ....
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio ed il cognome del marito), nato a ....
il .... residente in ....
via .... n. .....
chiede, ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163, di essere ammesso a sostenere il concorso ad un posto nel ruolo dei ricercatori astronomi di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica, bandito con D.D. n. 5/1 del 1° giugno 1987 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 215 del 15 settembre 1987.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... .... (2);

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di aver conseguito il diploma di laurea in............ .... il ....presso l'Università di...;

e) di trovarsi nelle seguenti condizioni nei riguardi degli obblighi militari.. (4);

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. (5); oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

g) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in............... .... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Data, ...

Firma (6)

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Indicare i motivi della eventuale mancata iscrizione.

(3) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(4) Solo per i candidati di sesso maschile.

(5) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto di impiego indicarne le cause.

(6) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3 del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

A) Strumenti astronomici. Telescopi ottici classici e di nuova tecnologia. Strumentazione ausiliaria per fotometria, spettroscopia, polarimetria ed interferometria ottica. Radiotelescopia, radiointerferometri; telescopi per le bande infrarossa, ultravioletta, X e Gamma.

B) Acquisizione ed elaborazione numerica dei dati osservativi da strumentazione a terra e da satelliti.

C) Fisica del sole e del sistema solare. Evoluzione dinamica e fisica dei pianeti e dei corpi minori. Formazione dei sistemi planetari.

D) Struttura ed evoluzione delle stelle. Formazione stellare. Stadi finali dell'evoluzione stellare. Nucleosintesi stellare.

PROVA SCRITTA

Un tema di astronomia del sistema solare e delle stelle nell'ambito del programma proposto.

PROVA PRATICA

Descrizione di un'osservazione astronomica e della relativa analisi dei dati a scelta del candidato nell'ambito del programma proposto.

PROVA ORALE

Il candidato dovrà dimostrare una conoscenza approfondita di due sezioni del programma, la prima da lui scelta tra le sezioni *A* e *B* e la seconda da lui scelta tra le sezioni *C* e *D*.

87A7865

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di ufficiale idraulico, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto tecnica.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente i limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1987, registro n. 5, foglio n. 268, con il quale il Ministero dei lavori pubblici è stato autorizzato a norma dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ad indire pubblico concorso per la copertura di diciotto posti vacanti nel ruolo degli ufficiali idraulici (livello sesto);

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 1977, n. 14073, con il quale è stato determinato, tra l'altro, il programma di esame di concorso per l'accesso nel ruolo della carriera di concetto tecnica con la qualifica di ufficiale idraulico;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di ufficiale idraulico in prova, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

I vincitori del concorso verranno destinati a prestare servizio prevalentemente presso gli uffici dell'amministrazione centrale, decentrata e periferica del nord Italia secondo le prioritarie esigenze degli stessi.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda:

1) diploma di geometra o diploma di perito industriale o di perito agrimensore;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo civile o militare; nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Il predetto limite massimo di trentacinque anni è elevato, purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Il limite massimo di trentacinque anni è elevato a quarantacinque anni di età ai sensi delle vigenti leggi per: gli invalidi di guerra, militari e civili, e categorie equiparate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono fatte salve altresì le eventuali altre elevazioni del limite massimo di età anzidetto, spettanti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonchè della causa di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione I - Piazza di Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tal fine fa fece il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 2).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome e il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonchè, qualora abbia superato il limite di età di trentacinque anni, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonché l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) l'impegno di raggiungere in caso di nomina, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè della legge 2 aprile 1968, n. 482.

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero dal funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande relative al presente concorso entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio; per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 190 del 18 agosto 1986, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto tecnico-pratico e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto (allegato 1).

È in facoltà della commissione esaminatrice far svolgere le due prove scritte mediante appositi tests bilanciati, da risolvere in tempo predeterminato.

Le prove scritte avranno luogo nella sede, nei giorni e nell'ora che saranno fissati con successivo decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 23 novembre 1987.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'amministrazione può disporre in ogni momento con decreto motivato del Ministro l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti, muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato, in ciascuna prova scritta, una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere il colloquio stesso. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto in esso la votazione di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *g)* non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione I, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (vedi allegato 3)

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria stessa sarà approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici, con il quale saranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

I vincitori verranno nominati in prova secondo l'ordine di graduatoria nonché nel rispetto delle riserve, preferenze e precedenze di cui al precedente art. 7, ed immessi immediatamente in servizio.

Ciascun interessato sarà invitato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che gli sarà destinato.

Art. 9.

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autentica del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni all'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali militari di truppa) rilasciato dall'autorità competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica) copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purché esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2) e 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'amministrazione.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione I, a cura dell'ufficio di destinazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato, nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova e ad essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del sesto livello retributivo - classe iniziale, stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444 e quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1987
Registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 398

ALLEGATO

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

a) Componimento di cultura generale con riferimento alle materie formanti oggetto del colloquio.

b) Elaborazione di grafici con eventuali computi metrici ed estimativi, riguardanti un tema di progettazione di opere di sistemazione dei corsi d'acqua e di difesa spondale, nei limiti della competenza professionale del tecnico diplomato.

Colloquio:

Verterà sulle seguenti materie:

matematica e geometria piana e solida, secondo i programmi della scuola media superiore;

strumenti topografici, loro correzione ed uso, metodi per rilievi plano-altimetrici, per tracciamenti di campagna e per misure del flusso idraulico;

esécuzione di lavori idraulici in terra, legname, muratura ed in conglomerato cementizio e tecnologia dei materiali; manufatti regolatori di corsi d'acqua;

servizi di vigilanza e di guardia lungo corsi d'acqua e con riferimento anche ai provvedimenti di emergenza in caso di piena;

nozioni sulle norme che regolano l'appalto di opere pubbliche in genere ed idrauliche in particolare;

metodi per i rilevamenti e per le misurazioni di grandezze caratteristiche idrauliche e geometriche di corsi d'acqua, di canali e di manufatti idraulici in genere; metodi per la compilazione della contabilità di opere idrauliche;

norme legislative e regolamenti di polizia fluviale, sulle opere idrauliche e sulle opere di bonifica;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni sull'organizzazione dei servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi su carta da bollo

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione I - ROMA

Il sottoscritto.................. nato a..
(provincia di..) il ....
residente in.................... c.a.p. .... (provincia di.......................)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso a diciotto posti ufficiale idraulico in prova (livello sesto) bandito con decreto ministeriale in data 13 giugno 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 215 del 15 settembre 1987.

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè..

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso .... in data ....,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente.. (4);

f) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero.......... con la qualifica di ....
presso il quale è stato assunto il ....
(oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (5) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnatagli dall'amministrazione;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza.

Data, ...

Firma .... (6)
(autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni..

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno d età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il ....
di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di .... ovvero perché riformato o rivedibile.

(5) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(6) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione. La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

ALLEGATO 3

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

1) Insigniti di medaglia al valor militare.

2) Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti.

3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra.

4) Profughi.

5) Mutilati ed invalidi:
a) per servizio;
b) del lavoro.

6) Orfani di guerra.

7) Orfani dei caduti:
a) per fatto di guerra;
b) per servizio;
c) sul lavoro.

7-*bis*) Feriti in combattimento.

8) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa.

9) Aver frequentato, con esito favorevole i corsi di preparazionee o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito.

10) Figli dei mutilati e degli invalidi:
a) di guerra, ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro.

11) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:
a) dei caduti in guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro.

12) Aver prestato servizio militare come combattente.

13) Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

14) Coniugati con riguardo al numero dei figli.

15) Invalidi civili.

16) Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1975, e successive modificazioni.

17) Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato.

18) Età.

87A8026

Concorso pubblico, per esami, a quindici posti di ragioniere, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente i limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1987, registro n. 5, foglio n. 268, con il quale il Ministero dei lavori pubblici è stato autorizzato a norma dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ad indire pubblico concorso per la copertura di quindici posti vacanti nel ruolo dei ragionieri (livello sesto);

Visto il decreto ministeriale 17 maggio 1977, n. 11166, con il quale è stato determinato, tra l'altro, il programma di esame di concorso per l'accesso nel ruolo della carriera di concetto amministrativa con la qualifica di ragioniere;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a quindici posti di ragioniere in prova, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

I vincitori del concorso verranno destinati a prestare servizio prevalentemente presso gli uffici dell'amministrazione centrale, decentrata e periferica del nord Italia secondo le prioritarie esigenze degli stessi.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda:

1) diploma di ragioniere e perito commerciale o diploma di analista contabile o diploma di operatore commerciale;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo civile o militare, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Il predetto limite massimo di trentacinque anni è elevato, purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Il limite massimo di trentacinque anni è elevato a quarantacinque anni di età ai sensi delle vigenti leggi per: gli invalidi di guerra, militari e civili, e categorie equiparate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono fatte salve altresì le eventuali altre elevazioni del limite massimo di età anzidetto, spettanti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonchè della causa di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione I Piazza di Porta Pia 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 2).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonchè, qualora abbia superato il limite di età di trentacinque anni, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonchè l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) l'impegno di raggiungere in caso di nomina, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè della legge 2 aprile 1968, n. 482;

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero dal funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande relative al presente concorso entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio; per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 190 del 18 agosto 1986, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico-pratico e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto (allegato 1).

Le prove scritte avranno luogo nella sede, nei giorni e nell'ora che saranno fissati con successivo decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 23 novembre 1987*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al comma precedente.

Resta ferma la facoltà dell'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento anche successivamente all'espletamento delle prove scritte cui pertanto i candidati vengono ammessi con ampia riserva, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato, per difetto dei prescritti requisiti o inosservanza delle disposizioni relative all'esatta compilazione della domanda di ammissione.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato, in ciascuna prova scritta, una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere il colloquio stesso. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto in esso la votazione di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)* non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione I, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza alla nomina, nonchè quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (vedi allegato 3).

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria stessa sarà approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici, con il quale saranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

I vincitori verranno nominati in prova secondo l'ordine di graduatoria nonchè nel rispetto delle riserve, preferenze e precedenze di cui al precedente art. 7, ed immessi immediatamente in servizio.

Ciascun interessato sarà invitato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che gli sarà destinato.

Art. 9

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita:

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha la facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali militari di truppa) rilasciato dall'autorità competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche si in prova, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3 e 5 del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicureza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2) e 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'Amministrazione.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione I, a cura dell'ufficio di destinazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato, nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova e ad essi sarà corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del sesto livello retributivo - classe iniziale, stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444 e quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1987
Registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 396

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

a) nozioni di diritto privato e/o amministrativo;
b) ragioneria delle aziende pubbliche e private.

Colloquio:

Il colloquio verterà sulle seguenti materie, oltre quelle oggetto delle prove scritte:

nozioni di diritto costituzionale;
principi di economia politica e di scienze delle finanze;
computisteria;
nozioni di statistica;
nozioni sui servizi dell'Amministrazione dei lavori pubblici;
nozioni di contabilità di Stato.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione I - ROMA

Il sottoscritto.................. nato a ....
(provincia di ....) il ....
residente in .... c.a.p. .... (provincia di.......................)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso a quindici posti di ragioniere in prova (livello sesto) bandito con il decreto ministeriale in data 13 giugno 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 215 del 15 settembre 1987.

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè..

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio............ conseguito presso...................................... in data ....;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente... (4);

f) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero.......... con la qualifica di ....
presso il quale è stato assunto il ....
(oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (5) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnatagli dall'amministrazione;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza.

Data, ...

Firma .... (6)
(autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni ....

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il .... di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di .... ovvero perché riformato o rivedibile.

(5) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(6) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione. La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

ALLEGATO 3

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

1) Insigniti di medaglia al valor militare.

2) Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti.

3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra.

4) Profughi.

5) Mutilati ed invalidi:
a) per servizio;
b) del lavoro.

6) Orfani di guerra.

7) Orfani dei caduti:
a) per fatto di guerra;
b) per servizio;
c) sul lavoro.

7-*bis*) Feriti in combattimento.

8) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa.

9) Aver frequentato, con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito.

10) Figli dei mutilati e degli invalidi:
a) di guerra, ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro.

11) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:
a) dei caduti in guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro.

12) Aver prestato servizio militare come combattente.

13) Aver prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

14) Coniugati con riguardo al numero dei figli.

15) Invalidi civili.

16) Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1975, e successive modificazioni.

17) Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato.

18) Età.

87A8027

Concorso pubblico, per esami, a trenta posti di geometra, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto tecnica.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente i limiti di età per la partecipazione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1984 n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1987, registro n. 5, foglio n. 268, con il quale il Ministero dei lavori pubblici è stato autorizzato a norma dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ad indire pubblico concorso per la copertura di trenta posti vacanti nel ruolo dei geometri (livello sesto);

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 1977, n. 14073, con il quale è stato determinato, tra l'altro, il programma di esame di concorso per l'accesso nel ruolo della carriera di concetto tecnica con la qualifica di geometra;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per esami, a trenta posti di geometra in prova, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale della carriera di concetto tecnica dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

I vincitori del concorso verranno destinati a prestare servizio prevalentemente presso gli uffici dell'amministrazione centrale, decentrata e periferica del nord Italia secondo le prioritarie esigenze degli stessi.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda:

1) diploma di geometra o di perito industriale edile;

2) cittadinanza italiana;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo civile o militare, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Il predetto limite massimo di trentacinque anni è elevato, purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Il limite massimo di trentacinque anni è elevato a quarantacinque anni di età ai sensi delle vigenti leggi per: gli invalidi di guerra, militari e civili, e categorie equiparate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono fatte salve altresì le eventuali altre elevazioni del limite massimo di età anzidetto, spettanti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti nonchè della causa di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego

Art. 3.

Le domande di ammissione indirizzate al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione I - Piazza di Porta Pia - 00100 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato nel comma precedente.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo l'allegato modello (allegato 2).

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita nonchè, qualora abbia superato il limite di età di anni trentacinque, i titoli che gli danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario in luogo di tale dichiarazione devono essere specificate le condanne riportate o devono essere precisamente indicati i carichi pendenti;

f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) la propria residenza nonchè l'indirizzo al quale chiede che gli siano trasmesse eventuali comunicazioni, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;

l) l'impegno di raggiungere in caso di nomina, l'ufficio cui sarà destinato;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè della legge 2 aprile 1968, n. 482;

I candidati che nel redigere la domanda non si atterranno allo schema allegato, includendo tutte le dichiarazioni richieste, verranno esclusi dal concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata, a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale, ovvero dal funzionario dell'amministrazione competente a ricevere le domande relative al presente concorso entro il normale orario di ufficio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio; per i militari quello del comandante del reparto presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

La commissione esaminatrice del concorso, composta a norma dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 190 del 18 agosto 1986, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico-pratico e in un colloquio sulle materie elencate nel programma allegato al presente decreto (allegato 1).

Le prove scritte avranno luogo nella sede, nei giorni e nell'ora che saranno fissati con successivo decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 23 novembre 1987.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel successivo art. 6, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al comma precedente.

Resta ferma la facoltà dell'amministrazione di disporre, in qualsiasi momento anche successivamente all'espletamento delle prove scritte cui pertanto i candidati vengono ammessi con ampia riserva, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato, per difetto dei prescritti requisiti o inosservanza delle disposizioni relative all'esatta compilazione della domanda di ammissione.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato, in ciascuna prova scritta, una votazione di almeno 21/30.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere il colloquio stesso. La seduta del colloquio è pubblica.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto in esso la votazione di almeno 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) tessera di riconoscimento, se il candidato è dipendente di una amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *g)* non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione prima, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza alla nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età (vedi allegato 3).

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria stessa sarà approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici, con il quale saranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

I vincitori verranno nominati in prova secondo l'ordine di graduatoria nonché nel rispetto delle riserve, preferenze e precedenze di cui al precedente art. 7, ed immessi immediatamente in servizio.

Ciascun interessato sarà invitato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, presso l'ufficio che gli sarà destinato.

Art. 9

Entro il primo mese di servizio dovranno essere presentati al capo dell'ufficio di destinazione, i sottoindicati documenti, redatti in bollo ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autentica del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati infine che non siano ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3 e 5 del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre i documenti in carta libera purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo; quelli di cui ai numeri 2) e 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

I documenti incompleti o affetti da vizio sanabile potranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito dell'amministrazione.

Detti documenti saranno quindi rimessi a questo Ministero - Direzione generale affari generali e personale - Divisione I, a cura dell'ufficio di destinazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato, nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti, conseguiranno la nomina in prova ed a essi sara corrisposto sin dalla data di assunzione in servizio, lo stipendio del sesto livello retributivo — classe iniziale — stabilito per gli impiegati di ruolo, oltre alle altre indennità, spettanti in base alle vigenti disposizioni.

I provvedimenti di nomina, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque ricompensate.

Art. 11

Per ciò che non è contenuto nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, quelle di cui alla legge 22 agosto 1985, n. 444 e quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1987
Registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 397

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

A) Componimento di cultura generale con riferimento alle materie formanti oggetto del colloquio.

B) Elaborazione di disegni, con eventuali computi metrici ed estimativi e relazione illustrativa riguardanti un tema di progettazione di opere stradali o idrauliche o marittime o di edilizia nei limiti della competenza professionale del tecnico diplomato.

Colloquio:

Verterà sulle seguenti materie:

matematica e geometria piana e solida, secondo i programmi della scuola media superiore;

strumenti topografici, loro correzione ed uso; metodi per rilievi planoaltimetrici, per tracciamenti di campagna e per formazione di piani quotati;

normative tecniche principali per la disciplina delle costruzioni;

modalità esecutive di lavori stradali, edilizi idraulici e marittimi e relativa tecnologia dei materiali da costruzione;

nozioni sulle norme che regolano l'appalto di opere pubbliche con particolare riguardo alla metodologia dei rilievi e misurazione delle opere ed alla compilazione degli atti di contabilità;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni sull'organizzazione dei servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione I - ROMA

Il sottoscritto.. nato a........................
(provincia di...) il ....
residente in .... c.a.p. .... (provincia di.......................)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso a trenta posti di geometra in prova (livello sesto) bandito con decreto ministeriale in data 13 giugno 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 215 del 15 settembre 1987.

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè...

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... .... (2);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio............ conseguito presso.................. in data.. ;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente... (4);

f) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero.......... .... con la qualifica di .... presso il quale è stato assunto il .... (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (5) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) di impegnarsi in caso di nomina a raggiungere la residenza assegnatagli dall'amministrazione;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza.

Data, ...

Firma .... (6)
(autentica)

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni ....

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il trentacinquesimo anno d età, siano in possesso di uno o più requisiti che danno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(2) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne, riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il .... di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di .... ovvero perché riformato o rivedibile.

(5) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(6) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione. La firma dell'aspirante potrà, altresì, essere autenticata dal funzionario addetto alla ricezione delle domande ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il normale orario di servizio.

ALLEGATO 3

TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

1) Insigniti di medaglia al valor militare.

2) Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti.

3) Mutilati ed invalidi per fatto di guerra.

4) Profughi.

5) Mutilati ed invalidi:
a) per servizio;
b) del lavoro.

6) Orfani di guerra.

7) Orfani dei caduti:
a) per fatto di guerra;
b) per servizio;
c) sul lavoro.

7-*bis*) Feriti in combattimento.

8) Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.

9) Aver frequentato, con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, tenuto conto per la preferenza, del punteggio conseguito.

10) Figli dei mutilati e degli invalidi:
a) di guerra, ex combattenti;
b) per fatto di guerra;
c) per servizio;
d) del lavoro.

11) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili:
a) dei caduti in guerra;
b) dei caduti per fatto di guerra;
c) dei caduti per servizio;
d) dei caduti sul lavoro.

12) Aver prestato servizio militare come combattente.

13) Aver prestato lodevole servizio. a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

14) Coniugati con riguardo al numero dei figli.

15) Invalidi civili.

16) Militari volontari legge n. 191 del 31 maggio 1975, e successive modificazioni.

17) Aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato.

18) Età.

87A8028

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a settantasei posti per la nomina ad impiegato della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato.

Le prove scritte del concorso, per esami, a settantasei posti per la nomina ad impiegato in prova della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato, indetto con decreto ministeriale 15 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 121 del 27 maggio 1987, si svolgeranno nei giorni 24 e 25 ottobre 1987, con inizio alle ore 8, in Milano, nei sottoindicati locali secondo le seguenti modalità:

i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla «A» alla «O» dovranno presentarsi nei locali del Politecnico di Milano, via Bonardi n. 9;

i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla «P» alla «Z» dovranno presentarsi presso l'Università degli studi di Milano, palazzina del settore didattico, via Celoria n. 20.

Ai concorrenti non sarà dato altro avviso e, pertanto, coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento (vedi art. 8 del bando di concorso), per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati.

87A8031

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a quaranta posti per la nomina ad impiegato della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato.

Le prove scritte del concorso, per esami, a quaranta posti per la nomina ad impiegato in prova della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato, indetto con decreto ministeriale 16 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 122 del 28 maggio 1987, si svolgeranno nei locali del C.I.R. - Centro internazionale Roma, Ergife Hotel Palace, via Aurelia n. 619 (largo Mossa), Roma, nei giorni 13 e 14 novembre 1987, con inizio alle ore 8.

Ai concorrenti non sarà dato altro avviso e, pertanto, coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento (vedi art. 8 del bando di concorso), per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e nell'ora indicati.

87A8032

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico a ventidue posti di consigliere della carriera direttiva

Le prove scritte del concorso in epigrafe, bandito con decreto ministeriale 1° ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1986, registro n. 6, foglio n. 158, si svolgeranno alle ore 8 dei giorni 19 e 20 gennaio 1988, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, Roma.

87A8029

Diario delle prove scritte dei concorsi speciali, per esami, per l'accesso alla dirigenza, per posti relativi all'anno 1986, indetti ai sensi della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Le prove scritte dei concorsi sottoelencati si svolgeranno nei giorni e nelle sedi di seguito indicati, alle ore 8:

concorso speciale, per esami, a due posti ruolo biblioteche: 8 e 9 febbraio 1988 - Sede del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali - Via del Collegio Romano, 27 Roma;

concorso speciale, per esami, a due posti ruolo architetti: 15 e 16 febbraio 1988 - Sede del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali - Via del Collegio Romano, 27, Roma;

concorso speciale, per esami, a due posti ruolo archeologi: 4 e 5 dicembre 1987 - Palazzo degli esami - Via Girolamo Induno, 4, Roma;

concorso speciale, per esami, ad un posto ruolo storici dell'arte: 22 e 23 febbraio 1988 - Sede del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali - Via del Collegio Romano, 27, Roma.

87A8030

CONSIGLIO DI STATO

Diario della prova scritta del concorso circoscrizionale, per esami, a complessivi quarantasei posti di coadiutore nel ruolo del personale di segreteria e dei tribunali amministrativi regionali (circoscrizione Lazio).

La prova scritta del concorso circoscrizionale, per esami, a complessivi quarantasei posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale di segreteria del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali (circoscrizione Lazio) avrà luogo in Roma presso il C.I.R. - Centro internazionale Roma - Ergife Hotel Palace - Via Aurelia n. 619 (largo Mossa), il giorno 25 gennaio 1988 con inizio alle ore 8.

Il presente avviso ha valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti di tutti i candidati.

87A7951

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del pubblico concorso a dieci posti nel profilo professionale di macchinista, per il compartimento di Ancona.

La prova scritta del pubblico concorso, di cui alle premesse, indetto con delibera D.G. n. 62 del 15 aprile 1987, avrà luogo alle ore 7,30 del giorno 11 ottobre 1987 presso la seguente sede d'esame:

istituto tecnico industriale statale «Vito Volterra» - 60020 Torrette di Ancona.

87A8104

UNIVERSITÀ DI BARI

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico ad un posto di tecnico laureato

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di prima clinica ostetrica e ginecologica per le esigenze della patologia ostetrica e ginecologica - R, della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 165 del 17 luglio 1987, si svolgeranno presso il suddetto istituto - Piazzale Giulio Cesare - Policlinico - Bari, alle ore 8,30 dei giorni 5, 6 e 7 ottobre 1987.

87A7923

REGIONE PIEMONTE

Concorso a otto posti di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 1/23

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a otto posti di assistente medico di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 1/23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 26 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Torino.

87A8073

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

- un posto di primario ospedaliero servizio di recupero e rieducazione funzionale (fisiatria) - area funzionale di medicina;
- un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di recupero e riabilitazione funzionale (fisiatria) - area funzionale di medicina;
- tre posti di terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 2 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale dell'U.S.L. in Chivasso (Torino).

87A8072

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

tre posti di assistente medico di medicina generale;
un posto di assistente tecnico programmatore C.E.;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica;
un posto di assistente radiologia diagnostica;
un posto di sociologo collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrativa del personale dell'U.S.L. in Borgo San Lorenzo (Firenze).

87A8074

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontostomatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di immunoematologia e trasfusione;
un posto di assistente medico recupero e rieducazione funzionale;
un posto di assistente medico oculista;
un posto di veterinario coadiutore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e produzioni animali;
un posto di assistente tecnico C.E.D.;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo tecnico laboratorio analisi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 21 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Cittadella (Padova).

87A7937

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di primario ospedaliero di radioterapia;
un posto di primario ospedaliero di oncologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 del 7 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rovigo.

87A7936

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LT/2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LT/2, a:

un posto di aiuto di radiologia, a tempo pieno;
un posto di assistente di radiologia - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di assistente di laboratorio di analisi - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di assistente di geriatria - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di assistente di medicina - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di assistente di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, a tempo pieno;
un posto di assistente ostetrico - area funzionale di chirurgia, a tempo pieno;
un posto di biologo collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 10 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Cisterna (Latina).

87A7959

REGIONE UMBRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

tre posti di assistente medico per l'area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di veterinario coadiutore - area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali - disciplina: sanità animale e igiene dell'allevamento delle produzioni animali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale - settore concorsi, dell'U.S.L. in Foligno (Perugia).

87A8075

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1987 concernente: «Ricompense al valor militare per attività partigiana». (Comunicato del Ministero della difesa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 173 del 27 luglio 1987).

Nel comunicato citato in epigrafe alla pag. 8 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Da Gioz Francesco, nato il 3 ottobre *1986*», leggasi: «Da Gioz Francesco, nato il 3 ottobre *1896*».

87A7985

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221